

# VITA & ARTI



## DOMANI A Borgolavezzaro Rassegna letteraria con Marco Buticchi

Marco Buticchi (nella foto) ospite della rassegna letteraria promossa dalla Biblioteca Comunale di Borgolavezzaro in collaborazione con l'Amministrazione. Domani, venerdì 14 aprile, alle 21 nella Sala delle Colonne di Palazzo Longoni lo scrittore presenterà la sua ultima

fatica editoriale, "Il serpente e il faraone" (Longanesi), in dialogo con Gabrio Mambrini. Sotto i riflettori anche il suo libro "Casa di mare" (sempre Longanesi) in cui emerge un appassionato ritratto del padre Albino: il maestro italiano dell'avventura affronta la sfida più ardua ossia quella di provare a narrare la vita straordinaria e commovente di un genitore poliedrico: protagonista del boom economico, partigiano, petroliere, pilota d'aereo, dirigente sportivo e giocatore d'azzardo.

• e.gr.

## PER I GIOVANI L'associazione culturale «Il Big Lebowski c'è» Tra musica e cultura per fare aggregazione

Sulla lavagna all'ingresso i tanti eventi in calendario. Sul palco sono appena saliti i novaresi Mass Demonstration, ma da qui è passato anche il rapper Mondo Marcio. È la fitta agenda del Big Lebowski Culture Club. A reggere le fila dell'associazione culturale, che ha sede in corso Trieste 15 a Novara, vicino al Centro di ricerca Ipazia, sono tanti giovani, studenti e lavoratori, dai 20 ai 30 anni: Andrea è il presidente, poi Luca, Marcello, Orjon, Lidia, Alessio, Alessandro, Marco, Matteo, Simone e Loris. «Non è un locale», tengono a precisare, «ma un luogo

di cultura e di aggregazione. Il logo lo abbiamo ereditato dalla precedente gestione: rappresenta il Drugo, protagonista del film "Il grande Lebowski". Se prima lo frequentavamo da fruitori, dopo la pandemia siamo passati dall'altra parte. Organizziamo musica dal vivo, serate a tema, presentazioni di libri. Una offerta molto variegata. C'è spazio anche per gli esperimenti tra cui le degustazioni, poi giochi da tavolo e cineforum. E pure stand-up comedy ed eventi cosplay che richiamano le famiglie. Senza dimenticare le per esperimenti tra cui le degustazioni, poi giochitema-

tiche di attualità come il cambiamento climatico. Per le serate musicali, che spaziano dal rap al rock e non solo, abbiamo una sala insonorizzata. Ci rendiamo conto di non essere in un posto isolato, ma tra le case. La nostra attenzione è massima, non vogliamo creare problemi a chi sta intorno. Siamo un po' stretti ma andiamo avanti così». La struttura si autofinanzia: «Il nostro impegno è quello di far crescere il numero dei tesserati. Ora siamo più di 1.200 ma puntiamo ad aumentare. I soci sono importanti: il dialogo è sempre aperto, alla ricerca di suggerimenti e proposte.



NEL QUARTIER GENERALE Alcuni dei giovani che gestiscono la struttura (foto Groppetti)

Quali sono le priorità, cosa c'è da migliorare: questo chiediamo ai soci. Vogliamo offrire un palco alle band di giovani novaresi ma anche attirare i grandi nomi che a Novara non sono mai venuti. Fare cul-

tura e fare musica: ecco il faro che ci guida. Vogliamo generare aggregazione e divertimento. Offrire a Novara quella proposta che abbiamo sempre cercato ma mai trovato in città, costretti a spostarci a

Milano. Certo da soli non è facile, senza un supporto esterno. Per questo si pensa giorno per giorno. Noi ci siamo. Lo diciamo ai giovani. Il Big Lebowski Culture Club c'è».

• Eleonora Groppetti

A LEGNANO Dal 14 al 16 aprile il festival voluto da Fondazione Palio e Comune. Dagli accademici agli scrittori per un ricco programma

## Tutte le sfumature della Storia. Che incontra il pubblico

La Storia esce dai libri e dai contesti accademici per incontrare il pubblico. Dal 14 al 16 aprile appuntamento a Legnano con "La storia tra le righe", prima edizione di un Festival di Letteratura Storica nato su impulso di Fondazione Palio e Comune di Legnano, ideato e curato da Incipit Eventi culturali e letterari di Amanda Colombo, con la collaborazione di Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Statale di Milano, Università degli Studi Milano Bicocca e Fondazione Arte della Seta Lissio-Firenze. Storia protagonista in tutte le sue "sfumature": antica, moderna e contemporanea, dalla narrativa alla saggistica, dai laboratori per bambini ai libri per ragazzi, dai testi accademici alle graphic novel, dalle inchieste giornalistiche alle riflessioni sulle questioni di attualità. Nel segno di un forte legame con il passato: a Legnano, nel maggio del 1176, le truppe della Lega Lombarda arrestarono la calata dell'esercito imperiale di Federico Barbarossa. A inaugurare il festival (il programma sul sito [www.fondazionepalio.org](http://www.fondazionepalio.org)) sarà Marcello Simoni; nelle mattinate di sabato e domenica in calendario incontri accademici organizzati in collaborazione con le due università milanesi: attesi Laura Pepe, Duccio Balestracci e Paolo Grillo. Nei pomeriggi spazio ad autori di narrativa e saggistica storica: Paola Cereda, Federico Caccin, Fulvio Ferrario, Marco Buticchi, Luigi Barnaba Fri-

goli, Carla Maria Russo e Alessandro Milan. Domenica sera chiusura affidata all'ex magistrato Gherardo Colombo. Taglio del nastro con Simoni, uno degli scrittori di genere più amato dai lettori, per l'incontro "La Storia nelle storie: la magia del romanzo storico": «La Storia è fondamentale e lo diventa sempre più - spiega Simoni -. Siamo schiavi del progresso ma per capire dove andiamo dobbiamo conoscere il passato. È indispensabile dal punto di vista della saggistica e degli studi universitari, a livello archeologico e per l'apertura dei musei, ma anche per la narrativa: il romanzo storico ha la capacità di estraniare il lettore



TRA I PROTAGONISTI Marcello Simoni (foto di Ugo Zamborlini) e Paolo Grillo



dai tempi contemporanei e farlo in epoche del passato. Ha veramente l'effetto meraviglioso del "c'era una volta". È una macchina del tempo ma anche uno strumento che ci insegna la Storia. Un potentissimo mezzo di evasione che va costruito e scritto secondo regole di ricerca e di verosimiglianza per parlare di esseri umani e di vicende che ci devono avvicinare ai nostri antenati». Domenica mattina Duccio Balestracci (ordinario di Storia medievale all'Università di Siena), in dialogo con Paolo Grillo, illustrerà l'avventurosa e spregiudicata vita di uno dei personaggi più significativi del Rinascimento italiano, Federi-

co da Montefeltro. Perché parlare di Storia oggi? «La Storia deve uscire da un ambito accademico, come ha fatto nei secoli passati, per parlare a un pubblico ampio e rivolgersi alla gente per essere conosciuta andando oltre pregiudizi e luoghi comuni - spiega il professor Grillo, ordinario di Storia medievale alla Statale -. Partecipo volentieri a un festival in cui è possibile entrare in contatto con la Storia in tutte le sue declinazioni e con specialisti che portano fuori dalle università le scoperte più recenti e le più interessanti interpretazioni di eventi storici. Sarà una importante occasione di riflessione». Partendo dalla figura di Federico da Montefeltro, «combattente, mercenario, ma anche dotto umanista: con i guadagni militari edificò il Palazzo Ducale di Urbino».

A proposito di luoghi comuni il Medioevo è forse l'epoca che rischia di più...

«Troppo spesso si usa il termine medievale in modo improprio, associandolo a qualcosa di primitivo, arretrato e lontano dai nostri convincimenti. Niente di più sbagliato. Il termine rinascimentale ha sempre valore positivo, medievale invece un'accezione negativa anche quando i fatti ci portano in un'altra direzione. Eventi come il festival di Legnano possono servire a fare luce anche in casi come questi».

• e.gr.

### SABATO L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA AL BROLETTO

## "Reconnect to Nature", tante le voci



"Reconnect to Nature", dal 13 al 25 aprile la mostra nella Sala dell'Accademia al Complesso del Broletto di Novara (da martedì a domenica 10-19, ingresso libero): sabato 15 alle 17 l'inaugurazione ufficiale con l'introduzione della critica Federica Mingozzi. Partecipano gli artisti Giò Bonardi, Ilenio Celoria, Piero Ferrogliola, Michelle Hold, Teresio Polastro, Petra Probst, Giovanni Tamburelli, Bona Tolotti e Alexandra Winterberg. «ArtMoletto è un progetto d'arte internazionale in continua evoluzione - spiegano i promotori -: affronta con questa nuova proposta espositiva un tema strettamente attuale e intende portare lo spettatore a riflettere sul fatto che non c'è separazione tra noi e la natura perché siamo parte integrante della stessa. "Reconnect to Nature" è l'atto di far parte del nostro ambiente senza danneggiarlo. Attraverso letture diverse della realtà, gli artisti favoriscono il percorso di crescita di ogni individuo nel suo essere parte integrante del divenire».

• e.gr.